



Camera dei Deputati

Camera dei Deputati

Interrogazione a risposta scritta

PALADINI – Al Ministro della Giustizia

Premesso che è diverso tempo che la Segreteria Generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria ha rappresentato al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Franco Ionta alcune problematiche, di valenza generale, che meritano di essere esaminate con urgenza.

Considerato che alcune delle citate questioni sono state rappresentate dall'11 luglio 2008, giorno della nomina di Ionta a Capo del DAP, ed in ulteriori successive corrispondenze che però, fino ad oggi, non hanno trovato l'attenzione che richiederebbero.

Rilevato che le citate problematiche sono riferite ad aspetti inerenti all'attività quotidiana del personale, che occorrerebbe affrontare per migliorare l'efficienza istituzionale e garantire adeguati livelli di sicurezza.

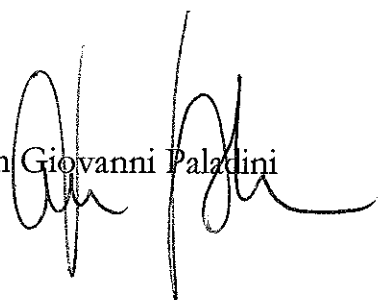
Ritenuto che le principali situazioni che richiedono un sollecito esame con il SAPPE e le altre Organizzazioni sindacali rappresentative del Corpo di Polizia penitenziaria principalmente sono: 1) la rivisitazione delle piante organiche degli istituti penitenziari, delle Scuole di Formazione, dei Provveditorati Regionali e del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria: ulteriori ritardi in merito non possono non determinare confusione organizzativa e un impiego non razionale; 2) l'emanazione di un

provvedimento conclusivo circa l'organizzazione e l'attività dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna – UEPE, tenuto conto che, allo stato, personale del Corpo viene impiegato in molte sedi in compiti tuttora non codificati sotto un profilo ordinamentale; 3) il nuovo Modello organizzativo dei servizi di Traduzione di Piantonamento dei detenuti, allo studio di un Gruppo di lavoro dipartimentale che però da molti mesi non è più stato convocato; 4) l'attuazione di quanto previsto nel decreto istitutivo del Gruppo Operativo Mobile – G.O.M, al fine di stabilire i criteri per esservi assegnati e diramare, quindi, uno specifico interpello; 5) l'organico e le modalità di accesso al Nucleo Investigativo Centrale, da concertare ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.M. 14 giugno 2007, con le OO.SS.; 6) il provvedimento, ormai indispensabile, diretto a puntualizzare i compiti, le funzioni e la figura professionale del Direttore dell'Area Sicurezza negli istituti penitenziari; 7) la sollecita convocazione della Commissione di garanzia e di Commissioni Arbitrali Regionali, previste dalla normativa contrattuale e pattizia, come appositamente richiesto, tenuto conto che ogni ritardo disattende le prerogative attribuite agli organismi; 8) la convocazione, altresì, con una significativa periodicità, delle Commissioni paritetiche, anch'esse previste dalla normativa contrattuale, in particolare di quelle relative al Vestiario, alla Formazione, alle Pari Opportunità, alle Mense, ai Mezzi di trasporto; 9) l'emanazione del Regolamento di servizio per le Scuole del Corpo (ex articoli 3 e 31 della Legge 395/1990).

Si chiede di conoscere:

- quali urgenti iniziative il Ministro in indirizzo intende assumere rispetto alle citate problematiche, di valenza generale, che meriterebbero di essere esaminate quanto prima e che invece, sottoposte al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Franco Ionta, non sono state al momento affrontate.

On Giovanni Paladini





Camera dei Deputati

Camera dei Deputati

Interrogazione a risposta scritta

PALADINI – Al Ministro della Giustizia

Premesso che con recente nota, il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali ha formulato alcune interessanti osservazioni in ordine allo schema di decreto regolamentare attuativo dell'art. 72, comma 1, della Legge 354/1975, così come modificato dall'art. 3 della Legge 154/2005.

Considerato che la problematica coinvolge direttamente anche il Corpo di Polizia Penitenziaria, il cui impiego nell'ambito dell'Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna è destinato ad ampliarsi, anche in considerazione della sperimentazione dei nuclei di verifica della Polizia Penitenziaria negli uffici locali.

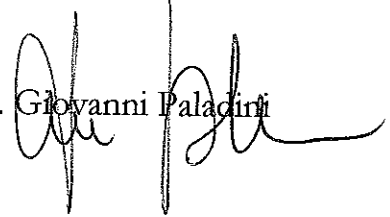
Rilevato che la questione è stata oggetto di specifica corrispondenza tra la Segreteria Generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria e il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, che non ha però sollecitato determinazioni, tanto che l'ultima bozza di decreto risale al 22 novembre 2007.

Sottolineato che si ritiene la discussione debba essere ripresa ed approfondita, in quanto vi sono alcuni profili (in particolare, l'impiego del personale del Corpo e la relativa forma di dipendenza, nonché i compiti operativi da attribuire) che devono essere necessariamente sottoposti al più presto all'esame delle Organizzazioni Sindacali rappresentative del Corpo di Polizia penitenziaria.

Si chiede di conoscere

quali urgenti iniziative il Ministro in indirizzo intende assumere rispetto alle citate problematiche e se non ritenga opportuno fissare con urgenza un incontro con le Sigle sindacali della Polizia penitenziaria per avviare un'approfondita analisi finalizzata alla redazione, secondo parametri quanto più condivisi, dei decreti attuativi per il funzionamento dell'UEPE.

On. Giovanni Paladini

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Paladini', written over the printed name.